

Aut
lett

PROCURA GENERALE
REPUBBLICA FIRENZE
19 APR 2016
Prot. 33.03/16...



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio Primo - Affari Generali

Prot. n. 116/1/10069/LM/AA/1
Roma, 14 APR 2016

Alla Procura Generale della
Repubblica di
FIRENZE
(Rif. nota prot. n. 1841 del 03/03/2016)

OGGETTO: ~~Accesso a Pronto Soccorso - assimilazione al ricovero ospedaliero.~~
~~Risposta a quesito.~~

Si riscontra la nota in riferimento, relativa alla problematica di cui all'oggetto, facendo presente che, come sottolineato dal dirigente della locale Procura, l'accesso al Pronto Soccorso non può essere assimilato al ricovero ospedaliero.

A tal proposito si osserva che al Pronto Soccorso si ricorre come prestazione in caso di emergenza e all'esito della visita sono disposte le dimissioni o il ricovero; pertanto l'unico elemento in comune tra il ricorso al Pronto Soccorso e il ricovero ospedaliero è dato dal luogo in cui le cure sanitarie sono prestate (ospedale).

Per le ragioni suesposte si ritiene, inoltre, che il ricorso al Pronto Soccorso non possa essere assimilato nemmeno al day-hospital in quanto quest'ultima forma di ospedalizzazione, seppure comportante una degenza pari ad un solo giorno, costituisce comunque una forma di ricovero.

Da quanto detto discende che il ricorso al Pronto Soccorso e la relativa
convalescenza, conformemente anche agli orientamenti applicativi¹ sul punto
dell'Agenzia per la rappresentanza Negoziale, costituiscono malattia ordinaria.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilia Fargnoli

¹ Si veda l'Orientamento applicativo M- 253 del 6 novembre 2015, reperibile sul sito istituzionale dell'ARAN.



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO
FIRENZE

Firenze 23 febbraio 2016

Prot. 49/16 GO/INT.

Rif. nota n. del

Al Signor Procuratore Generale f.f.
Sede

Oggetto: *Quesito in ordine alla possibilità di considerare ricovero ospedaliero l'accesso al pronto soccorso e il trattenimento presso il medesimo pronto soccorso sino alla mattina successiva, e di post ricovero per i successivi tre giorni.*

Una dipendente dell'ufficio, recatasi al pronto soccorso durante l'orario di lavoro, è stata trattenuta presso la medesima struttura sino all'indomani.

La stessa ha presentato apposita richiesta di riconoscimento dell'assenza per malattia a titolo di ricovero ospedaliero, e di convalida post ricovero, per un totale di giorni 5 (dal 16 al 20 novembre 2015), producendo una dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale ha dichiarato la circostanza del ricovero

A seguito del controllo di veridicità presso l'Azienda Ospedaliera, il direttore del presidio ha testualmente dichiarato che "si può esclusivamente confermare che, è stata presso il pronto soccorso nei giorni 16 e 17 novembre 2015" (allegato 1).

La risposta fornita dal presidio di pronto soccorso della ASL non consente di ascrivere la malattia a ricovero ospedaliero e, conseguentemente, gli ulteriori giorni a convalida post ricovero, stante la tassatività delle ipotesi indicate nell'art. 21, comma 7, del CCNL comparto Ministeri.

Peraltro, la permanenza presso il presidio ospedaliero per più di un giorno, farebbe propendere per una interpretazione che consenta di considerare la malattia come ricovero ospedaliero.

La questione è, a mio parere, rilevante, coinvolgendo un interesse come quello alla salute, e l'interpretazione della norma, nel caso di specie, necessita di un intervento della competente articolazione ministeriale che, stante l'importanza degli interessi generali coinvolti - diritto alla salute e obiettivi di contenimento della spesa pubblica - comunichi l'orientamento dei vertici dell'Amministrazione, in coerenza con gli attuali obiettivi politico-amministrativi.

Pertanto, chiedo che la S.V., se concorda sulla rilevanza della questione e sulla non univocità dell'interpretazione, voglia inoltrare apposito quesito al Ministero, ovvero, in caso contrario, voglia comunicare il proprio orientamento.

La ringrazio e saluto cordialmente.

Il Dirigente Amministrativo
Giovanna Orrù



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
FIRENZE**

Prot. 1861/16 GO/vg

Firenze, 3/3/2016

**Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Del personale e dei servizi
Direzione Generale del personale e della formazione
Ufficio I
Roma**

OGGETTO: *Quesito in ordine alla possibilità di considerare ricovero ospedaliero l'accesso al pronto soccorso e il trattenimento presso il medesimo pronto soccorso sino alla mattina successiva, e di post ricovero per i successivi tre giorni.*

Trasmetto il quesito inoltrato dal Dirigente Amministrativo di questa Procura Generale, condividendone il contenuto e la rilevata necessità di un intervento chiarificatore del Superiore Ministero.

Infatti, la questione proposta appare di indubbia rilevanza, e non si ritiene opportuno adottare una soluzione in ambito locale, stante l'importanza degli interessi generali coinvolti - diritto alla salute e obiettivi di contenimento della spesa pubblica - per i quali appare necessario acquisire l'orientamento dei vertici dell'Amministrazione, in coerenza con gli attuali obiettivi politico-amministrativi.

In attesa di cortese quanto sollecito riscontro, colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

*Il Procuratore Generale f.f.
Francesco D'Andrea Avv. Gen.*